



# **Regione della transizione ecologica**



# Difesa del territorio, interventi per la tutela di spiagge, aria e acqua

## Sicurezza del territorio

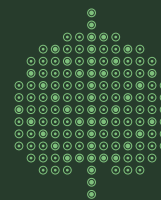
La messa in sicurezza del territorio è da sempre un impegno prioritario della Regione. Se si escludono gli interventi per l'alluvione di maggio 2023 (le informazioni dettagliate si trovano nel capitolo "Più forti delle emergenze"), dal 2020 sono oltre **4.770** i cantieri, in corso o programmati, che sono stati finanziati con più di **1 miliardo di euro**. Inoltre, la Regione ha mantenuto l'impegno di raddoppiare da **50 a 100 milioni** i fondi per la manutenzione e la cura del territorio.

Una parte importante dell'attività della Regione si è concentrata sui fiumi. In particolare, **nel modenese**, sono stati realizzati interventi per **170 milioni di euro** sui fiumi **Secchia, Panaro e Naviglio**, il 74% già conclusi. Nel parmense, a sei anni di distanza dall'alluvione dell'ottobre 2014, i lavori di realizzazione della Cassa di espansione del Baganza hanno raggiunto oltre il **50% di attuazione** nel pieno rispetto del cronoprogramma. Nel 2026, una volta a regime, la Cassa sarà in grado di contenere circa **15 milioni di metri cubi d'acqua**, garantendo la sicurezza idraulica di Parma, Colorno e del territorio circostante. Per conoscere tutti gli interventi in tempo reale c'è il portale "Territorio sicuro":

<https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.

## Il 'Progettone' di ripascimento costiero

La difesa della costa ha comportato importanti investimenti di ripascimento per salvare le spiagge emiliano-romagnole. In particolare, è stato completato il quarto ripascimento con sabbie sottomarine: un'opera da **23 milioni di euro** per difendere il litorale adriatico dall'erosione costiera, che ha interessato oltre **15 chilometri** tra **Lido di Dante, Milano Marittima, Punta Marina, Misano Adriatico, Cesenatico, Igea Marina e Riccione**.



## Qualità dell'aria: un impegno a 360 gradi

Nel 2023, è stato rispettato per la prima volta il limite giornaliero di pm10 in Emilia-Romagna. Un buon risultato che la Regione si propone di consolidare attraverso il nuovo Piano dell'aria 2030, approvato a gennaio 2024, che include 64 misure con un finanziamento di oltre 155 milioni di euro per promuovere la sostenibilità in ambito produttivo, residenziale, agricolo e dei trasporti.

### GESTIONE RISORSE IDRICHE | 1

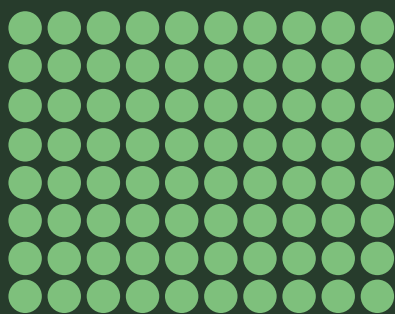
## Il Piano di tutela delle acque

Il tema della carenza idrica in Emilia-Romagna ha portato la Regione, nei primi mesi del 2023, a chiedere e ottenere lo stato di emergenza nazionale. Nello stesso tempo è stato avviato il percorso verso il **Piano di tutela delle acque 2030**, che ha come obiettivi strategici la disponibilità di acqua, la necessità di acqua pulita e sicura per le famiglie e per le imprese, la tutela dei luoghi dell'acqua e la realizzazione di nuove opere infrastrutturali. Oltre 700 milioni di euro, a partire dal 2018, sono stati assegnati ai Consorzi di bonifica per interventi nel settore irriguo e della difesa del suolo. A questi cantieri si aggiungono 18 interventi finanziati dal Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, con 355 milioni di euro. Complessivamente, tra Piano Invasi e Pnrr, le opere previste accresceranno di 80 milioni di metri cubi la disponibilità d'acqua e la capacità di stoccaggio salirà di 17 milioni di metri cubi.

### GESTIONE RISORSE IDRICHE | 2

## Invasi e infrastrutture in agricoltura

A un primo pacchetto di finanziamenti (fondi europei, statali e regionali) di circa **250 milioni di euro** messi a disposizione per la realizzazione di **45 progetti** tra invasi e infrastrutture irrigue (conclusi o in fase di conclusione), si sono aggiunti ulteriori **17 progetti** per **382 milioni di euro** di risorse Pnrr. In dettaglio, si tratta di 7 progetti per 218 milioni di euro che serviranno a realizzare infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e di altri 10 progetti, per 164 milioni di euro, per la gestione delle risorse idriche. Una volta a regime le nuove opere consentiranno un incremento di disponibilità idrica di 80 milioni di metri cubi distribuiti in molti distretti irrigui del territorio regionale con un significativo risparmio di energia necessaria per il pompaggio.



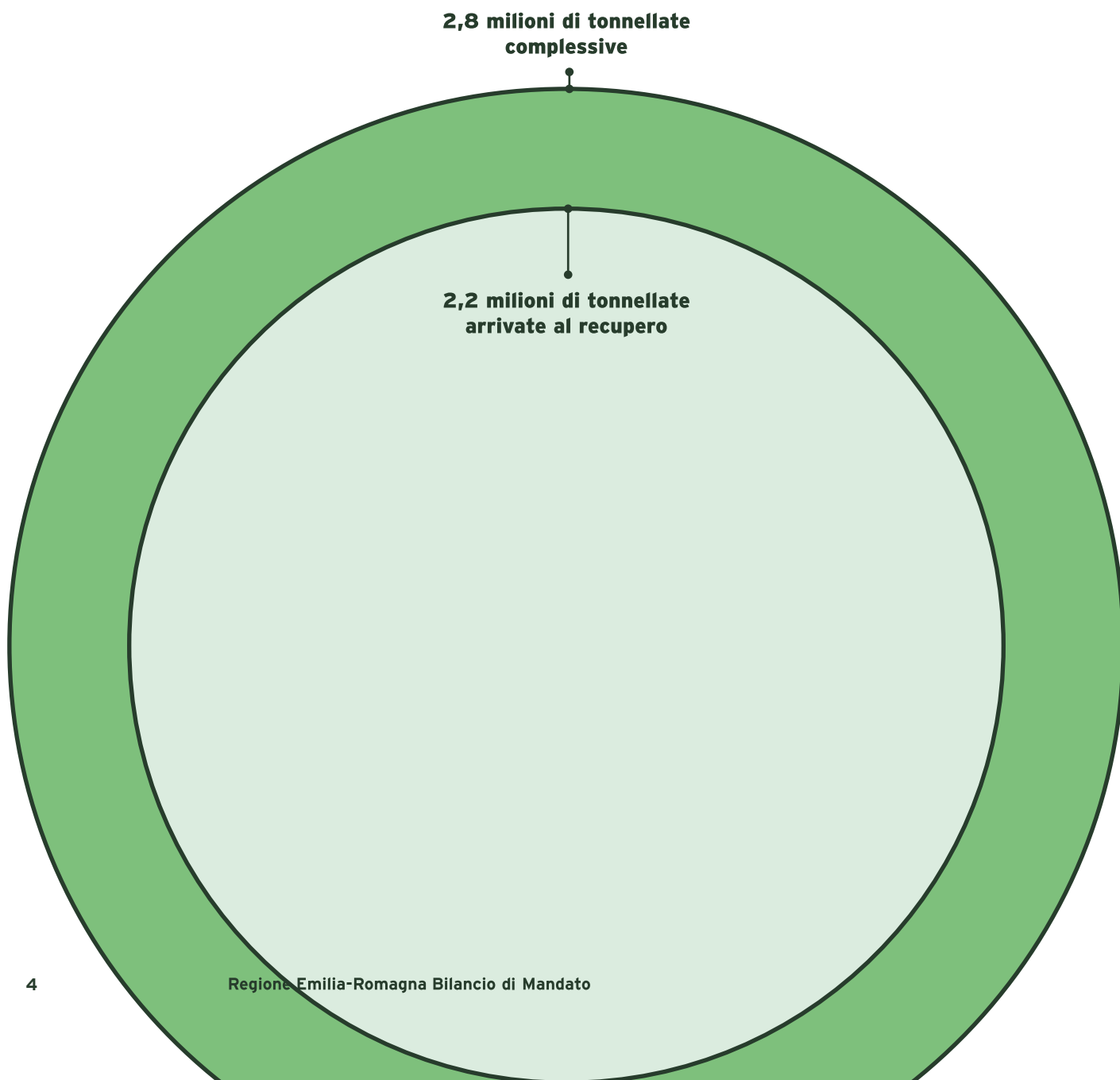
# 80

milioni di metri cubi di aumento di disponibilità idrica



# Meno rifiuti e più differenziata

In Emilia-Romagna la **raccolta differenziata** ha raggiunto nel 2023 il **77,2% (+3,2% rispetto al 2022)**. Si tratta di 2,2 milioni di tonnellate avviate al recupero, su una produzione complessiva di 2,8 milioni. Si conferma quindi il trend positivo degli ultimi 20 anni, in cui la raccolta separata di carta, vetro, alluminio, umido è più che raddoppiata a partire dal 28% del 2002. Un andamento che rende concreto l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata nel 2025.





# Parchi e foreste

FORESTAZIONE | 1

## Mettiamo radici per il futuro

Con **'Mettiamo radici per il futuro'** la Regione ha avviato un grande "progetto verde" su tutto il territorio regionale per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre le polveri sottili. L'obiettivo è aumentare la quota di verde pubblico arrivando a piantare un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna.

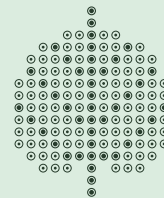
Dall'inizio della campagna regionale sono stati distribuiti gratuitamente alle cittadine e ai cittadini residenti sul territorio regionale circa 2,4 milioni di alberi e altri 95.279 dai bandi forestazione.

Entro la fine del 2024, considerando anche la nuova campagna per i cittadini, i due nuovi bandi per le imprese e gli enti pubblici e le opere di compensazione previste per le nuove infrastrutture, saranno circa **3,7 milioni i nuovi alberi** piantati in tutta la regione.



# 3,7

MILIONI DI NUOVI ALBERI



## FORESTAZIONE | 2

## Alberi monumentali

La Regione rafforza la tutela degli alberi monumentali dell'Emilia-Romagna: 658 quelli finora riconosciuti in tutto il territorio, da Piacenza a Rimini, grazie a uno stanziamento di 935mila euro di fondi regionali per gli interventi ordinari nel triennio 2023-2025. Risorse che serviranno per finanziare, attraverso l'emanazione di bandi, i progetti di cura e di tutela sia da parte degli enti pubblici che dei privati e che si aggiungono ai 650mila euro stanziati per il triennio 2020-2022.

Dal 2020 a oggi sono stati investiti 1,5 milioni di euro a difesa di questi 'giganti verdi'.

È stata avviata la collaborazione con il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per l'implementazione del catalogo nazionale presente su Google map e - in collaborazione con il ministero della Cultura - sul portale Tourer.it. Inoltre, è stato realizzato un corso di formazione in due edizioni, la prima rivolta ai tecnici dei Comuni e la seconda dedicata ai liberi professionisti.

Nel 2023 è stata anche lanciata la campagna "Giganti verdi, scrigni di memoria", per coinvolgere i cittadini dell'Emilia-Romagna nella ricerca delle presenze naturalistiche e delle storie e vicende legate a queste presenze antiche, per una valorizzazione storico-culturale e sociale degli alberi monumentali d'Italia presenti in Emilia-Romagna.

## FORESTAZIONE | 3

## L'impegno della Regione

Per migliorare l'efficienza ecologica dei boschi e la conservazione degli habitat, la Regione ha investito, attraverso appositi bandi, 11,6 milioni di euro. Le risorse sono servite anche alla manutenzione straordinaria dei sentieri, delle aree attrezzate, dei punti di osservazione e della segnaletica per permettere alle cittadine e ai cittadini di poter usufruire in sicurezza del patrimonio verde regionale.

## PARCHI | 1

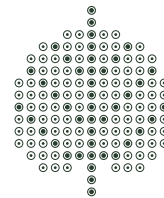
## Le aree protette

In Emilia-Romagna il 16% del territorio è protetto da un articolato sistema di tutele che comprende 158 siti della Rete Natura 2000, 2 parchi nazionali, un parco interregionale, 14 parchi regionali, 15 riserve naturali, 4 paesaggi protetti, 33 aree di riequilibrio ecologico. Un patrimonio straordinario che la Regione **sostiene annualmente** con circa **4,5 milioni di euro**.

## PARCHI | 2

## Le aree Mab Unesco

In Emilia-Romagna sono state individuate le Riserve Mab **dell'Appennino Tosco-Emiliano, del Po Grande e del Delta Po**. Nate tra il 2015 e il 2021, afferiscono ai tre grandi sistemi naturali della regione che fanno corona al sistema metropolitano della via Emilia: **l'Appennino, il Po e il mare**. A sostegno delle 3 Riserve della Biosfera e dei progetti condivisi la Regione ha impegnato **risorse per 105mila euro**.



## PARCHI | 3

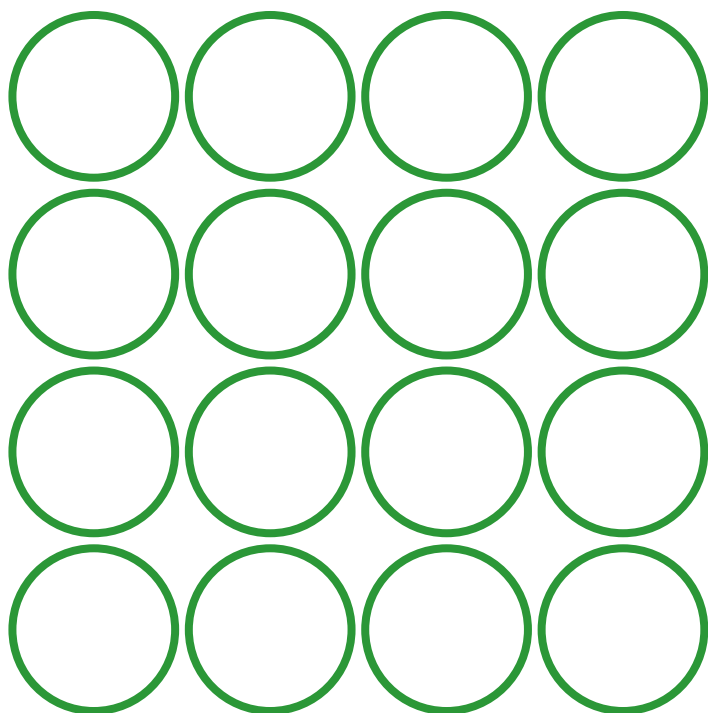
## I crediti di sostenibilità

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, **custode dell'ambiente e della biodiversità** è diventato, nell'area compresa tra le province di **Reggio Emilia e Parma**, **motore di uno sviluppo pienamente sostenibile** per l'intera comunità. Questo grazie all'erogazione di nuovi servizi ambientali a partire dalla **vendita di crediti di sostenibilità**, forte della doppia certificazione **Fsc** (Forest stewardship council) e **Pefc** (Programme for the endorsement of forest certification), che ha recentemente ottenuto, primo in Italia e in Europa.

## PARCHI | 4

## I Gessi dell'Appennino settentrionale Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco

A settembre 2023 il **Comitato internazionale dell'agenzia delle Nazioni Unite** ha dato il via libera all'iscrizione del **Carsismo e grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale** nella lista dei beni naturali del **Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco**. Un risultato che arriva dopo sette anni di impegno: si tratta del sesto sito naturale italiano riconosciuto da Unesco e del secondo per l'Emilia-Romagna, dopo le Faggete vetuste delle Foreste Casentinesi. Ma complessivamente **salgono a 16 i luoghi che in Emilia-Romagna** - a vario titolo - possono fregiarsi della prestigiosa attribuzione.



# 16

luoghi patrimonio  
**UNESCO**



# Green economy

La Regione in questi anni ha creato un contesto favorevole per le imprese verso l'incremento delle energie rinnovabili: ha sostenuto gli interventi di riconversione e riduzione dei costi legati a un uso più efficiente delle risorse, premiato le attività che raggiungono standard elevati di efficienza ambientale ed energetica e di utilizzo di fonti rinnovabili ed è impegnata a creare nuove importanti opportunità occupazionali di lungo periodo.

Ammontano a circa **200 milioni di euro** gli investimenti attivati negli ultimi cinque anni e a più di **120 i milioni** di contributi concessi, tra imprese ed enti pubblici.

Per favorire la sostenibilità e la transizione ecologica la Regione ha adottato diversi provvedimenti condivisi con il territorio: dalla Strategia regionale per l'**Agenda 2030** al **Patto per il Lavoro e per il Clima**, al **Piano energetico regionale**.



# Comunità energetiche

Per sostenere l'uso delle risorse rinnovabili la Regione ha approvato la legge regionale **5 del 27 maggio 2022** per accrescere l'energia prodotta da fonti rinnovabili, migliorare l'efficientamento, raggiungere l'indipendenza e l'autonomia energetica e combattere la scarsità di risorse. Due i bandi dedicati alle Comunità energetiche e finanziati con **10,6 milioni di euro**: il primo per la costituzione delle Cer e il secondo per la realizzazione di impianti di produzione e accumulo di energia da fonti rinnovabili.

**4,6 milioni di euro**  
dalla Regione  
per la costituzione  
della Comunità  
energetiche rinnovabili

**6 milioni di euro**  
da risorse europee  
per la realizzazione di  
impianti per fonti rinnovabili



# Idrogeno verde

Per accelerare il processo di decarbonizzazione, la Regione punta anche sull'idrogeno verde prodotto con energia rinnovabile e utilizzabile anche nei comparti energivori, dove è più complessa la transizione energetica. Nel 2023 quasi **20 milioni di euro** sono stati messi a disposizione delle aziende che intendono investire nella produzione, stoccaggio e impiego dell'idrogeno. Un progetto di economia circolare, in quanto gli impianti dovranno essere localizzati in aree industriali dismesse per evitare consumo di suolo.

Grazie alle risorse del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Regione ha investito 19,5 milioni di euro, per il progetto IdrogeMO con l'obiettivo di realizzare una Hydrogen Valley a Modena.



# Mobilità sostenibile

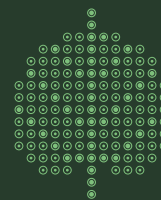
## Trasporto pubblico locale: prosegue il piano di potenziamento e decarbonizzazione

Un trasporto pubblico efficiente e sostenibile, con mezzi sempre più comodi e moderni e l'obiettivo di ridurre sensibilmente l'inquinamento e il traffico motorizzato privato di almeno il 20%. L'Emilia-Romagna, in accordo con il Patto per il Lavoro e per il Clima siglato nel 2020 per uno sviluppo sostenibile, ha aumentato investimenti e incentivi su treni, bus e ciclabili, promuovendo il traffico merci su ferrovia e migliorando la rete di strade e autostrade.

Il Piano integrato delle infrastrutture e dei trasporti (Prit), approvato nel 2021 per il potenziamento e la qualificazione del trasporto pubblico locale, prevede di aumentare del 10% i passeggeri del trasporto pubblico su gomma (passati da 283 a 295 milioni all'anno) e del 20% quello di chi viaggia in treno (da 41 milioni a 48,1 milioni all'anno).

Per raggiungere gli obiettivi sono previsti 2 miliardi di euro di investimenti collegati al Patto per il trasporto pubblico regionale e locale (2022-2024), firmato tra Regione, rappresentanti degli enti pubblici, Città metropolitana di Bologna, società di gestione pubbliche e private, parti sociali.

Infine, la Regione ha destinato circa 190 milioni di euro per far fronte alle misure necessarie per contrastare l'emergenza Covid.



## Ferrovie green con l'elettificazione delle linee e l'eliminazione dei passaggi a livello

Più sostenibili, sicure, efficienti. Per quanto riguarda la sostenibilità, l'**elettificazione delle ferrovie regionali** è completata per le linee reggiane (investimento di 36,4 milioni di euro) ed entro il 2025 verrà portata a termine sulle linee Parma-Suzzara (58 milioni di euro con fondi Pnrr) e Ferrara-Codigoro (41,81 milioni di euro con fondi Fsc). Per garantire la sicurezza dei passeggeri è in fase di completamento l'installazione del sistema di **Controllo Marcia Treno**, già finanziato con 73 milioni di euro. Sono poi stati soppressi 15 passaggi a livello con creazione di sottopassi stradali o sovrappassi ferroviari; tra interventi svolti, in corso e programmati, sono stati investiti complessivamente circa 50,7 milioni di euro a cui vanno aggiunti altri 7,5 milioni di euro per l'implementazione di un sistema di gestione in sicurezza degli attraversamenti privati (control room). La Regione inoltre è impegnata in due interventi di ricucitura urbana finanziati con risorse regionali e statali: interrimento della tratta orientale del nodo di Ferrara (67 milioni di euro) che porterà alla chiusura di due passaggi a livello e interrimento della tratta urbana, a Bologna, della linea Bologna-Portomaggiore, per un valore di 75,87 milioni di euro che porterà alla chiusura di cinque passaggi a livello.

## Servizio Ferroviario Metropolitano

Ammontano a oltre 100 milioni di euro le risorse per potenziare il **Servizio Ferroviario Metropolitano**. Nell'investimento sono compresi parte dei costi relativi all'interrimento della linea Bologna-Portomaggiore, il potenziamento della linea Casalecchio-Vignola, che garantirà treni ogni 30 minuti, l'avvio delle linee passanti Porretta-Casalecchio-Pianoro e Bologna-Modena. Per consentire l'avvio del nuovo servizio la Regione acquisterà altri tre treni elettrici per un valore di 19,5 milioni di euro.



## Treni e bus a zero emissioni

Il trasporto pubblico locale su ferro dell'Emilia-Romagna vanta ad oggi la flotta più giovane d'Italia, con **86 nuovi treni**, dopo il rinnovo totale avvenuto tra il 2019 e il 2021 e l'avvio del nuovo Contratto di servizio finanziato con 750 milioni di investimento. Sono stati anche acquistati, con contributo regionale di 41 milioni di euro, **4 treni bipiano** ad alta capacità (in servizio dal 2022).

Dal 2025, quando l'elettrificazione di tutte le linee ferroviarie regionali sarà completata, nessun treno diesel circolerà più e l'offerta del servizio regionale sarà a zero emissioni. Per questo saranno sostituiti **12 vecchi treni** con altrettanti nuovi, per un investimento totale di 72,4 milioni di euro.

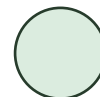
Anche per gli autobus è in corso il rinnovo radicale della flotta. Entro il 2033 saranno messi in circolazione oltre **2.200 nuovi bus ecologici**, su 3.300 circolanti, con un investimento complessivo di oltre 782 milioni di euro (626,8 milioni di risorse pubbliche e 156 di cofinanziamento da parte delle Aziende Tpl).

Entro il 2026 saranno oltre 1.700 i nuovi bus in circolazione.

nuovi bus ecologici

2.200

12 treni elettrici



4 treni bipiano



nuovi treni

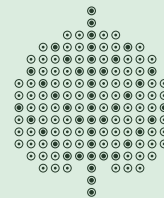
86



# Mobilità dolce: ciclovie e incentivi

## Più percorsi urbani e grandi ciclovie

Negli ultimi cinque anni le nuove ciclabili finanziate dalla Regione hanno coperto circa **900 chilometri**, di cui **171 km** della rete delle ciclovie nazionali (Sole, Vento e Adriatica) con un contributo di **46 milioni di euro** e 38 km di percorsi naturalistici con 3,4 milioni di euro. Le nuove ciclabili hanno portato a 2.500 i chilometri percorribili in bicicletta in Emilia-Romagna sui 3.800 chilometri di rete regionale già pianificata. L'obiettivo della Regione, che nel 2017 ha approvato la prima legge sulla ciclabilità, è di raggiungere un tasso di mobilità ciclopedonale nelle aree urbane del 20%. L'investimento per incentivare lo sviluppo della mobilità su due ruote ha superato i **118,7 milioni di euro** tra piste ciclabili, infrastrutture e servizi per favorire l'integrazione treno-bici (velostazioni, depositi bici, ecc.). La realizzazione di nuovi percorsi ciclabili è stata oggetto di finanziamento anche nell'ambito delle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (Atuss), un nuovo strumento introdotto dalla Regione per raggiungere gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Le Atuss, in tutto 14, coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, comprese le Unioni di Comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti, finanziando progetti di sviluppo sostenibile in ambito urbano. Attraverso le Atuss sono 16 i nuovi percorsi ciclabili realizzati con un contributo regionale pari a **14,2 milioni di euro** e un investimento totale di 20,6 milioni di euro, grazie al contributo degli enti locali di oltre **12 milioni di euro**.



## “Bike to work” e bandi per le ciclabili

La promozione della mobilità dolce negli spostamenti casa-lavoro è stata sostenuta con **275 interventi** che prevedono anche la costituzione di zone a traffico limitato, a velocità ridotta e infrastrutture, quali le velostazioni. Per incoraggiare l'uso della bicicletta sono stati introdotti incentivi economici, quali il progetto **Bike to work**, che hanno interessato 274 aziende e 3.986 persone.

### Sostenuto da

274

**AZIENDE**

3986

**CITTADINI**

# Mobilità elettrica

## Crescono i punti di ricarica

Sono arrivati a circa **3.000 i punti di ricarica** per i veicoli elettrici nelle principali città dell'Emilia-Romagna, pari a circa 1.500 colonnine. Di questi, 1.500 punti di ricarica erano previsti dal protocollo di intesa siglato a settembre 2018 con i principali operatori e sono stati installati, presso stazioni, aeroporti, ospedali, parcheggi, centri commerciali. Nel corso del 2023 la Regione ha assegnato risorse per circa 2 milioni di euro per potenziare le infrastrutture di ricarica presso le pubbliche amministrazioni con fondi Pr-Fesr 2021-2017.

## Bici auto e impianti a biomassa

### I bandi della Regione per tagliare le emissioni

Tra il 2021 e il 2023 sono stati finanziati tre bandi per la sostituzione dei veicoli obsoleti della pubblica amministrazione con nuovi mezzi a basso impatto ambientale che hanno comportato la sostituzione di 210 veicoli inquinanti con un contributo di quasi 5 milioni di euro. Sempre nello stesso periodo, altri due bandi hanno riguardato la sostituzione di impianti inquinanti per riscaldamento civile con quelli a biomassa con un finanziamento complessivo di oltre 21 milioni. Infine, nel periodo 2023-25, sono stati investiti dalla Regione 8,8 milioni di euro per sostenere cittadine e cittadini nell'acquisto di una bicicletta o una cargo bike a pedalata assistita e per il 2025 sono già stanziati più di 2,6 milioni di euro.

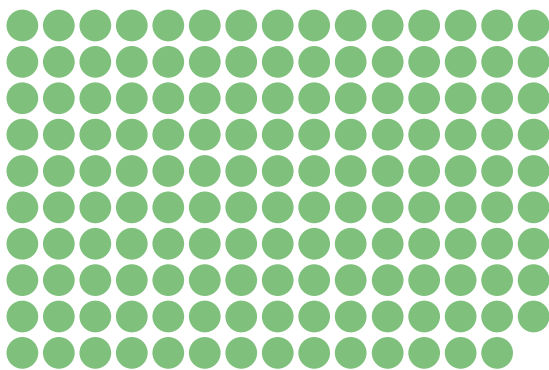




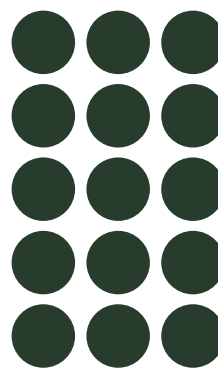
# Trasporto merci sostenibile su acqua e ferro

## La Navigazione interna

La Regione punta sullo sviluppo della navigazione interna attraverso due importanti macro interventi: **la riqualificazione a V classe di navigazione dell'Idrovia ferrarese** (149 milioni di euro) e gli interventi per la regolazione a corrente libera dell'alveo di magra del fiume Po (15 milioni). Nuove risorse statali sono state messe a disposizione per **la riqualificazione del sistema idroviario padano veneto**: su oltre 100 milioni, 45 milioni sono stati destinati alla Regione Emilia-Romagna, di cui 24,2 milioni per la sistemazione a corrente libera dell'alveo di magra del Po nel tratto da Foce Mincio a Ferrara e 20,8 milioni per l'idrovia ferrarese. Relativamente ai lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese da Pontelagoscuro al mare (Porto Garibaldi), sono stati realizzati e inaugurati 3 ponti tra il 2020 e il 2022, con un investimento complessivo di **quasi 10 milioni di euro** (9,7 milioni). E un investimento di circa **36 milioni di euro** porterà a 4 i ponti realizzati con quello a Final di Rero. Infine, è prevista entro il 2027 la chiusura del cantiere per il **dragaggio della Darsena San Paolo a Ferrara**, per un tratto di **1,8 chilometri** e 11 milioni di euro di investimento.



**149 milioni** investiti  
per la riqualificazione  
dell'idrovia ferrarese

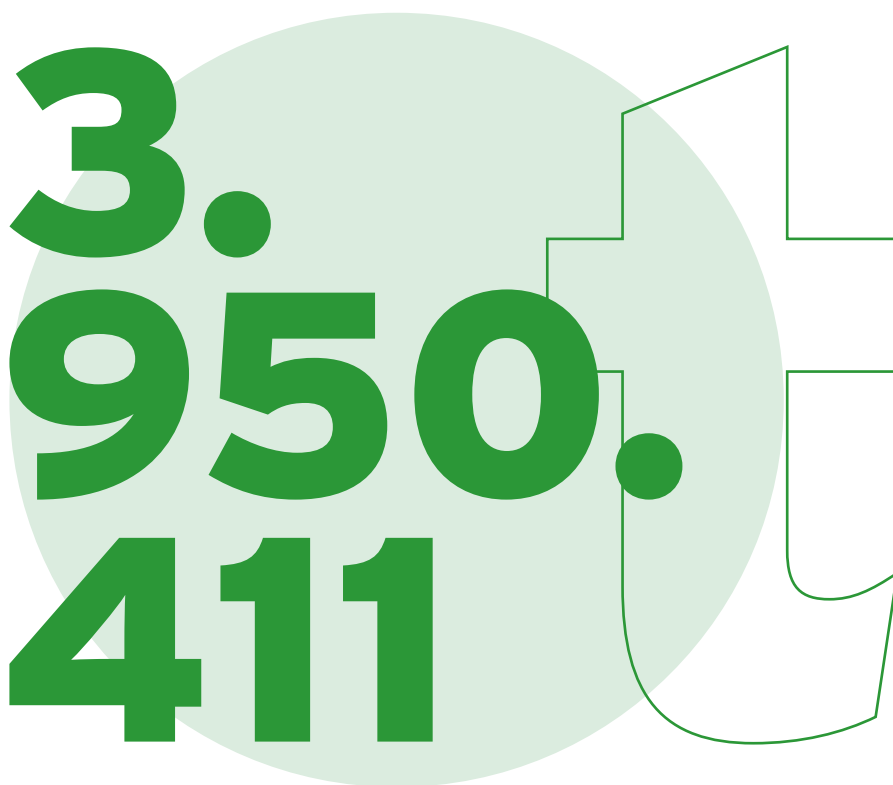


**15 milioni** investiti  
per gli interventi dell'alveo di  
magra del fiume Po



## Trasporto intermodale

La Regione continua a sostenere lo sviluppo del **trasporto ferroviario merci** con un insieme di misure di promozione su più fronti: dal sostegno all'internazionalizzazione dei nodi, attraverso il cluster Eric (il cluster per lo sviluppo intermodale), allo sviluppo della piattaforma intermodale delle merci, dalla formazione per gli operatori del settore al sostegno al trasporto merci. Per incentivare il trasporto ferroviario delle merci e ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione sono stati investiti **6,4 milioni di euro**. Complessivamente nel 2023 sono state movimentate 3.950.411 tonnellate di merci. Inoltre, la Regione ha concluso il percorso, avviato nel 2021, per l'istituzione della Zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna. Comprende i territori di 28 Comuni nei quali accoglie oltre un quinto delle unità locali e degli addetti dei settori di specializzazione manifatturiera della regione, per una **superficie complessiva di 4.563 ettari** pari a circa il 93% della superficie totale candidabile per la Zls regionale.



3.950.411 t movimentate



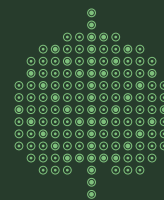
# Agricoltura sostenibile

## Crescono coltivazioni e produzioni bio e integrate

Non rallenta la corsa dell'agricoltura biologica. A fine 2023 è stata raggiunta la quota di **193.669 ettari**, corrispondenti al 18,6% della superficie agricola regionale, con **5.839** imprese produttrici, che salgono a **7.082**, considerando anche quelle di trasformazione e commercializzazione. Rispetto a fine 2019 le superfici a coltivazione biologica sono cresciute del 17,5%, le aziende totali del 10,1%. Una crescita che si consolida, trainata dalle opportunità offerte dal Psr, Programma di sviluppo rurale.

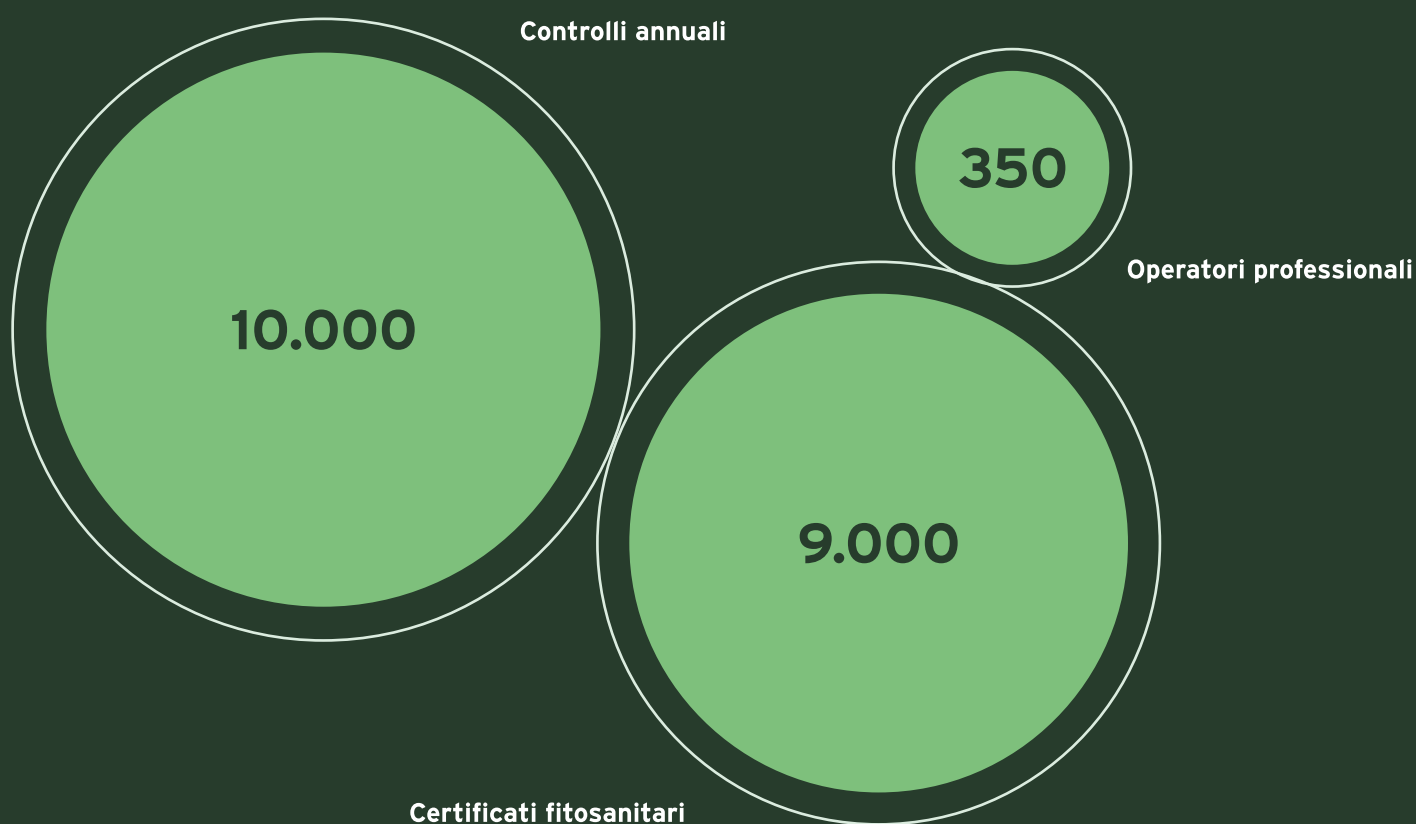
Negli ultimi cinque anni i contributi concessi per la sola applicazione in campo dell'agricoltura biologica ammontano a **168 milioni di euro** e su una superficie mediamente coinvolta di oltre **159mila ettari**.

L'Emilia-Romagna è al primo posto in Italia per numero di aziende di trasformazione bio. Altrettanto significativo l'impegno per l'agricoltura integrata che interessa una superficie mediamente coinvolta di oltre **93mila ettari**. Da inizio legislatura le risorse assegnate attraverso il Psr e i programmi operativi dell'Ocm (Organizzazione comune dei mercati) Ortofrutta ammontano a **76 milioni di euro**, con il coinvolgimento di circa **2.800 aziende**. L'integrato e il biologico rappresentano la voce più significativa delle misure agroambientali che ne comprendono però anche altre di primaria importanza, quali la gestione degli effluenti, l'incremento della sostanza organica nei terreni, la salvaguardia delle razze animali a rischio di estinzione, il mantenimento di infrastrutture ecologiche (siepi, boschetti e maceri). Un pacchetto di azioni con cui la Regione mette al centro un'agricoltura sempre più attenta all'ambiente e che sono stati sostenuti con investimenti di oltre **68 milioni di euro**.



## Tutela fitosanitaria e lotta biologica

L'impegno per una difesa fitosanitaria sostenibile, indispensabile per produzioni di alta qualità rispettose dell'ambiente, è testimoniato dagli oltre **100 disciplinari di difesa** e dagli oltre **200 bollettini settimanali di produzione integrata e biologica** messi a disposizione annualmente di tecnici e agricoltori regionali. In questa strategia rientrano i due grandi progetti di **lotta biologica** classica attuati in regione dal 2020 per contrastare la cimice asiatica (*Halyomorpha halis*) e il moscerino dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii*): oltre 1.600 lanci complessivi nel territorio regionale di insetti utili prelevati dagli ambienti di origine, che si stanno insediando e stanno contribuendo al controllo di queste due gravi avversità. Inoltre, il Piano regionale di indagine fitosanitaria prevede circa 10mila controlli annuali, il presidio continuo dei due punti di ingresso comunitari (Aeroporto di Bologna e Porto di Ravenna), il controllo annuale di tutti i 350 operatori professionali registrati e di tutti gli spostamenti di prodotti vegetali regolamentati con l'emissione di oltre 9mila certificati fitosanitari all'anno.





# Consumo zero suolo

## I risultati della nuova legge regionale

L'Emilia-Romagna ha tagliato in 5 anni oltre **21.100 ettari** di consumo di suolo sui **26.666** previsti nei Piani regolatori generali (Prg) e nei Piani strutturali comunali (Psc): circa l'80% in meno. E il 60% è stato stralciato in aree a rischio idraulico e di dissesto idrogeologico. Un risultato ottenuto grazie alla legge regionale urbanistica, la più restrittiva d'Italia. La Regione ha voluto sostenere i Comuni, a partire da quelli più piccoli, per ridisegnare il futuro delle città e del territorio in linea con gli obiettivi della nuova legge attraverso **2,8 milioni di euro** di contributi di cui hanno beneficiato 199 municipalità per spese tecniche di progettazione, formazione del personale, processi di partecipazione della cittadinanza. Per quanto riguarda la rigenerazione urbana, a oggi sono **149 gli interventi** di recupero in **116 comuni cofinanziati** dalla Regione con contributi pari a **90,2 milioni** di euro che hanno movimentato un investimento complessivo di **180 milioni** di euro. Nel luglio del 2024 è stato emanato un nuovo bando con un plafond di **24,5 milioni di euro** che consentirà ulteriori interventi in tutto il territorio, con uno sguardo ancora più attento al miglioramento delle prestazioni ambientali in un'ottica di contrasto e adattamento al cambiamento climatico.

**149** interventi

**116** comuni



# La sfida al cambiamento climatico nelle città

## Infrastrutture verdi e blu

Sono 17 i progetti di Comuni, Unioni e altre amministrazioni pubbliche, finanziati attraverso un bando dalla Regione con risorse per oltre **21,3 milioni di euro**. I fondi serviranno a progettare e a realizzare infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane a sostegno di un nuovo modello di pianificazione e progettazione più attento alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico (bombe d'acqua, isole di calore, runoff, Nature Based Solutions), facendo ricorso al verde urbano e alla sua capacità di rimuovere sostanze inquinanti.

## Verde pubblico, piste ciclabili e spazi di aggregazione. Oltre 165 milioni di euro di investimento con le Atuss

Un passo avanti verso un'idea di economia più attenta al sociale, in un'ottica di transizione sostenibile è stato fatto con le nuove strategie per riqualificare le aree urbane. Interventi di verde pubblico, piste ciclabili e spazi per la socialità sono stati attuati, nell'ambito del Pr-Fesr 2021-2027, attraverso le Agende trasformative urbane per lo sviluppo e la sostenibilità (Atuss), per il sostegno di progetti di innovazione sociale. Complessivamente sono stati concessi oltre **165 milioni di euro** di contributi.



## **BILANCIO DI MANDATO 2020 - 2024**

Progetto a cura di:

**Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna  
Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta regionale**

Testi:

**Agenzia di informazione e comunicazione  
Gabinetto di Presidenza - Cabina di regia per la governance e il controllo strategico**

Progetto grafico e impaginazione:

**CIAO Comunicazione**

Stampa:

**Centro Fotocomposizione**

Fotografie:

**FotoreportER - Archivio fotografico della Regione Emilia-Romagna**

©Regione Emilia-Romagna, 2024

Si ringraziano:

**Le colleghe e i colleghi degli Assessorati e delle strutture tecniche della Regione Emilia-Romagna  
che hanno fornito dati e materiali**

**ART-ER S. cons. p. a. per il supporto tecnico all'analisi dei dati**

